

Documento di progettazione iniziale

Corso di Dottorato di Ricerca in “Economia, Management e Metodi Quantitativi”

SEZIONE A - Il Corso in breve

Il dottorato in Economia Management e Metodi Quantitativi (EMMQ) propone un percorso di alta formazione nelle aree economico, aziendale e matematico-statistica per profili in grado di comprendere le sfide che interessano l'economia odierna: sostenibilità socio-ambientale dello sviluppo economico e dell'uso delle risorse naturali; trasformazione del ruolo del consumatore, del lavoro, e dei mercati come conseguenza dell'innovazione.

Il dottorato mette a fattor comune le conoscenze dei docenti del Collegio su tre curricula: Economia e politica agroalimentare; Economia circolare, collaborativa e sostenibile; Economia e governo nella trasformazione digitale delle PMI.

I tre curricula trovano fondamento in una formazione interdisciplinare su teorie economiche ed economico-aziendali di frontiera, nell'utilizzo comune di metodi quantitativi come strumento per l'analisi e l'interpretazione dei dati funzionali alla realizzazione di ricerche e di studi/soluzioni di problematiche economiche, aziendali e di politica economica. L'interdisciplinarietà del corso di dottorato è supportata dalla selezione di un corpo docente afferente ad ambiti disciplinari diversi, che condivide temi di ricerca in linea con quelli promossi dal dottorato, nonché approcci e metodologie comuni. Il percorso del Dottorato opera in continuità con le aree di specializzazione del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM), che coagula nei propri corsi di laurea discipline economiche, aziendali e matematico-statistiche. Nel dottorato, pertanto, si integra la formazione teorica, tipica dei corsi in ambito economico-politico, con quella più empirica delle discipline aziendalistiche e matematico-statistiche, impiegando un solido background quantitativo.

Il corso di dottorato in EMMQ mira alla formazione di profili con elevate competenze basate su un solido approccio scientifico multidisciplinare in grado di occupare ruoli dirigenziali o manageriali in enti pubblici e imprese o di intraprendere attività di ricerca e didattica in Università ed altre Istituzioni sia nazionali che internazionali.

SEZIONE B - Descrizione del progetto formativo e di ricerca

Il corso di dottorato in EMMQ è progettato per sviluppare competenze avanzate di ricerca e analisi nel campo nelle aree economico, aziendali e matematico-statistiche, interpretando i fenomeni oggetto di studio *prevalentemente* con approcci quantitativi e analitici. Pur privilegiando i metodi quantitativi, l'attività formativa dei dottorandi tenderà comunque ad acquisire conoscenze ad ampio spettro anche di tipo qualitativo, per perseguire l'obiettivo *generale* di formare ricercatori altamente qualificati capaci di condurre ricerche originali e contribuire al progresso della conoscenza nei settori oggetto di focalizzazione dei suoi tre curriculum di riferimento. L'idea di fondo è quella di offrire ai dottorandi sviluppi tematici alternativi di particolare attualità che si configurano come una palestra al cui interno

diventa possibile utilizzare le conoscenze e gli strumenti analitici acquisiti su problematiche specifiche. In questo modo si intende fornire ai dottorandi la capacità, le abilità e lo spirito critico necessario per adattare ipotesi teoriche ed approcci metodologici a differenti circostanze, individuando anche modalità applicative originali ed innovative. A questo scopo particolare attenzione viene dedicata nel percorso formativo all'acquisizione da parte dei dottorandi degli strumenti teorici e delle metodologie di analisi quantitativa e qualitativa più avanzate per l'analisi teorica ed empirica in campo economico.

Le competenze che il dottorato di ricerca vuole assicurare *trasversalmente* ai tre curricula possono essere sintetizzate nei seguenti punti:

- *Approfondimento delle conoscenze:* il dottorato di ricerca in EMMQ prevede un'approfondita analisi delle teorie economiche e delle metodologie quantitative applicate a diversi ambiti tematici anche di natura interdisciplinare, durante la quale sia possibile acquisire conoscenze nel campo dell'economia, dell'amministrazione aziendale, della statistica, dei metodi quantitativi, ecc.
- *Sviluppo delle competenze di ricerca:* uno degli obiettivi principali del dottorato di ricerca è quello di sviluppare le competenze di ricerca mediante l'utilizzo di metodi avanzati, come l'econometria, l'analisi statistica, i modelli matematici per analizzare e interpretare dati e fenomeni oggetto di ricerca, al fine di realizzare e condurre ricerche originali mediante studi empirici e valutazioni critiche della letteratura scientifica esistente.
- *Produzione di ricerca originale:* un elemento fondamentale del dottorato di ricerca è la realizzazione di una tesi di ricerca originale e significativa, al fine di creare l'opportunità di contribuire alla conoscenza scientifica in ogni ambito e campo di specializzazione. Ciò richiede la capacità di identificare domande di ricerca rilevanti, raccogliere e analizzare dati, sviluppare modelli teorici e trarre conclusioni sui risultati ottenuti.
- *Partecipazione a conferenze e pubblicazioni scientifiche:* durante il corso di dottorato, è opportuna la partecipazione a conferenze nazionali ed internazionali e la pubblicazione di risultati di ricerca in riviste scientifiche al fine di contribuire alla diffusione di nuove conoscenze ed al coinvolgimento nella comunità scientifica.
- *Implementazione delle competenze trasversali in un'area specifica:* durante il percorso del dottorato di ricerca, ogni dottorando avrà l'opportunità di applicare le competenze trasversali specializzandosi in un'area specifica coerente ai 3 curricula esistenti: economia e politica agroalimentare, economia circolare, collaborativa e sostenibile ed economia e governo nella trasformazione digitale delle PMI.

Agli obiettivi generali e alle competenze trasversali alle tre aree di specializzazione del Dottorato, sono poi abbinati obiettivi specifici per ciascun curriculum.

Il primo curriculum del Dottorato, "Economia politica e Agroalimentare", ha l'obiettivo particolare di specializzare figure nell'analisi economica dei sistemi agro-alimentari, delle politiche ad essi rivolte e delle interdipendenze con lo sviluppo economico complessivo a livello globale e locale. La caratterizzazione settoriale del curriculum è motivata dal ruolo che il settore agro-alimentare riveste nel rispondere ad alcune problematiche strategiche delle nostre società, quali quelle della sicurezza degli approvvigionamenti alimentari e della qualità degli alimenti, del governo del territorio nell'uso del suolo, della transizione ecologica, dello sviluppo delle aree rurali.

Il secondo curriculum del Dottorato, "Economia Circolare, Collaborativa e Sostenibile" ha l'obiettivo di qualificare la formazione dei dottorandi sui temi della sostenibilità e della *Circular Economy*, offrendo una formazione basata su conoscenze, competenze e strumenti per analizzare i fenomeni economici e aziendali con particolare riferimento ai modelli economici per la crescita e lo sviluppo sostenibile e ai temi dell'economia circolare. Le traiettorie di ricerca prevalenti abbracciano tematiche quali la creazione di nuovi modelli di business circolari, analisi di comportamenti sostenibili e circolari da parte del pubblico, la gestione dei rifiuti e l'utilizzo di materie prime seconde in tutti i settori dell'economia, con

una specializzazione nello studio di modelli e processi per economia orientata al riciclo e al riuso, alla sostenibilità, all'etica ed all'inclusione.

Il terzo curriculum del Dottorato, "Economia e governo della trasformazione digitale delle piccole e medie imprese" è progettato con l'obiettivo specifico di sviluppare capacità analitiche relative alla trasformazione digitale, alle nuove competenze richieste per garantire l'efficacia dei processi di transizione e all'uso di dati aziendali a supporto dei processi decisionali, del controllo qualità e del marketing. Le principali traiettorie di ricerca riguardano, con riferimento a casi specifici, le trasformazioni nel comportamento di individui, organizzazioni e mercati come conseguenza dell'adozione di tecnologie digitali. Il curriculum specializza i percorsi di studio e ricerca sull'analisi teorica o applicata dell'impatto di tecnologie digitali nei processi operativi, gestionali e strategici e nell'innovazione di prodotto, processo o mercato delle imprese.

I tre curricula del dottorato sono progettati con una caratterizzazione interdisciplinare volta a fornire ai dottorandi quel bagaglio di strumenti necessari per affrontare problemi complessi. L'interdisciplinarietà dell'offerta formativa è considerata peraltro come una condizione necessaria anche in vista degli sbocchi occupazionali al termine del percorso di dottorato. Le figure in uscita dal dottorato potranno operare con riferimento sia al mondo delle aziende di produzione per il mercato che nelle amministrazioni pubbliche, potendo:

- svolgere attività di consulenza a favore di Istituzioni pubbliche ed Organizzazioni Internazionali nella formulazione e valutazione di politiche e programmi di intervento;
- progettare e gestire lo sviluppo territoriale a livello locale e delle aree rurali, e supportare la formulazione delle relative politiche economiche;
- preparare, valutare e monitorare progetti di investimento;
- occupare ruoli di analista di alto livello o di direzione e posizioni manageriali in funzioni quali produzione, marketing, qualità e vendite;
- accompagnare le piccole e medie imprese nello sfruttamento delle potenzialità offerte dai dati generati dalla trasformazione digitale e dalle tecnologie che li producono.

Lo studio del fabbisogno di competenze espresso dal mercato, la conseguente analisi degli sbocchi occupazionali e professionali delle figure in uscita e, infine, la progettazione del percorso formativo in coerenza con le prime due condizioni hanno potuto beneficiare del confronto con diverse parti sociali e istituzionali interessate, contestualmente ed in linea con la revisione dell'offerta formativa dei corsi di Laurea triennale e magistrale del Dipartimento. Per le parti interessate sono coinvolti, per il territorio, il Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Viterbo, il Direttore di Confindustria Viterbo e il Presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro; per una prospettiva di ordine generale sono coinvolte la Società Italiana di Economia Agraria, l'Associazione di Economia Agraria ed Applicata e il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria.

Va premesso che l'interlocuzione con il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria va ben oltre il "semplice" rapporto con una "parte interessata" per assicurare un'efficace progettazione del Dottorato. Due dirigenti di ricerca fanno parte stabilmente del Collegio dei docenti del Dottorato, apportando un contributo costante non solo nella progettazione dei vari cicli ma anche di tutte quelle attività di gestione operativa e di ricerca collegate agli obiettivi da conseguire. Con apposite convenzioni stipulate per i cicli di dottorato, il CREA finanzia borse di dottorato e posizioni di dottorato su tematiche di ricerca di interesse strategico riservate a propri dipendenti.

Riguardo alle altre parti sociali, il Presidente dell'ordine dei Dottori Commercialisti ha sottolineato la coerenza formativa e l'interesse per l'Ordine del presente progetto formativo, mettendo in evidenza l'esigenza per l'Ordine di costruire figure professionali che siano in possesso di specifiche competenze quali quelle che l'università è oggi in grado di offrire, con contenuti mirati alla professione, proseguendo un percorso condiviso già avviato con la stipula di una specifica convenzione con l'Ateneo.

Complessivamente le organizzazioni hanno evidenziato una sostanziale condivisione della proposta e delle motivazioni alla base dell'offerta formativa.

I suggerimenti ricevuti in occasione di incontri con le parti interessate sono stati tenuti in considerazione sia nella profilazione dei curricula sia nella programmazione delle attività didattiche di cui alla successiva sezione C del presente documento.

Per completare la descrizione del contesto entro cui è avvenuta la progettazione del Dottorato, in aggiunta alla interlocuzione con le parti interessate va anche richiamata l'attenta osservazione degli obiettivi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Il dottorato di EMMQ aveva già anticipato nel 2017 la scelta di guardare alle nuove sfide della transizione ecologica e della innovazione digitale, articolandosi nei tre curricula di Economia e Politica Agro-alimentare, Economia Circolare Collaborative e Sostenibile e Trasformazione Digitale delle PMI. Tale soluzione risulta pienamente coerente con le missioni strategiche che il PNRR ha successivamente individuato per sostenere lo sviluppo nel nostro Paese. I posti di dottorato di interesse nazionale attivati all'interno del dottorato in EMMQ intendono offrire un contributo significativo all'obiettivo inerente al rafforzamento del capitale umano, con particolare attenzione alle sfide della Pubblica Amministrazione e all'innovazione delle imprese. Attraverso la ricerca applicata si mira a migliorare la governance delle amministrazioni pubbliche, adottando strategie orientate agli utenti e promuovendo contemporaneamente l'efficacia delle azioni. In linea con DM 226/2021, i dottorati di interesse nazionale attivati all'interno del dottorato in EMMQ prevedono la stipula di convenzioni con enti di ricerca (es. ENEA, aziende sanitarie pubbliche), tenendo conto anche del cofinanziamento offerto dal sistema pubblico.

Il valore aggiunto della rete di dottorato risiede nel suo impegno per lo sviluppo di competenze avanzate e conoscenze in settori critici. Inoltre, si prevede di fornire una visione interdisciplinare e soluzioni innovative per la trasformazione digitale delle imprese, comprese tecnologie avanzate come blockchain e analisi dei dati. I dottorandi beneficeranno di un'esperienza formativa di alto livello, preparandoli per ruoli di leadership sia nel settore pubblico che privato, nazionale ed internazionale.

SEZIONE C - Visione del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi

Visione del percorso formativo

Il percorso formativo descritto nella successiva sezione D del presente documento è strutturato affinché al termine dei tre anni i Dottorandi possano aver:

- sviluppato una conoscenza approfondita delle tematiche chiave del dibattito scientifico in atto sui principali temi di interesse del proprio curriculum di riferimento;
- acquisito una capacità critica nella revisione della letteratura al fine di individuare adeguate *research questions* da affrontare nella costruzione di prodotti di ricerca;
- acquisito una chiara visione delle principali metodologie di ricerca, sapendo valutare il loro utilizzo in misura coerente rispetto al *framework* di lavoro di un potenziale prodotto di ricerca
- sviluppato capacità di discussione dei risultati, anche grazie ai periodici momenti di scambio e di presentazione dei risultati al Collegio dei docenti.

Elementi di coerenza con la pianificazione strategica dell'Ateneo

Il percorso formativo è definito ed articolato in modo da fornire un contributo alla realizzazione degli obiettivi operativi (e, in sequenza ascendente) delle linee strategiche che l'ateneo ha definito nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Il PIAO di più recente adozione, quello relativo al periodo 2024-2026, con riferimento ai Dottorati di ricerca, individua 2 obiettivi strategici e 4 obiettivi operativi, che si rappresentano, per comodità espositiva, nella seguente tabella.

Tab. 1 - Gli obiettivi per i Dottorati contenuti nel PIAO di ateneo più recente, 2024-2026 (*)

N.	Codice obiettivo e Descrizione	Strat. /oper.	Indicatore	Dim. valore pubbl.	Target 2024	Target 2025	Target 2026	Rif. SDG	Rif. PNRR
1	B1 Miglioramento della Ricerca al fine di contribuire allo sviluppo scientifico e culturale della società	S	Miglioramento performance rispetto ai parametri VQR, autonomia responsabile e fondi FFO	V1; V3	Prodotti scientifici in classe A/primo quartile +3%	Prodotti scientifici in classe A/primo quartile +3%	Prodotti scientifici in classe A/primo quartile +3%	9	M4C2
2	B1.1 Incremento dei finanziamenti per progetti di ricerca e consulenza	O	Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi	V1; V4	12,00%	12,50%	13,00%	9; 17	M4C2
3	B1.2 Rafforzamento dell'internazionalizzazione della ricerca	O	Proporzione dei dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero	V1	60%	65%	65%	9; 17	M4C2
			Numero di progetti presentati su bando competitivo		20% del numero di unità di personale docente	20% del numero di unità di personale docente	20% del numero di unità di personale docente		
4	B1.4 Rafforzamento dell'alta formazione	O	Numero di iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio	V1	≥ 70	≥ 70	≥ 70	4; 8; 9	M4C2
5	C3 Potenziamento placement al fine di supportare la crescita culturale e professionale dei singoli individui e il potenziamento degli enti, delle associazioni e delle imprese del territorio	S	Tasso occupazione (def. Istat) a 1/3/5 anni dal conseguimento della laurea magistrale biennale per gruppo disciplinare	V1; V4	Tasso occupazione Tuscia superiore o uguale alla media nazionale in almeno 3 gruppi disciplinari			8	M5C1
6	C3.1 Rafforzamento dei rapporti con enti e imprese e delle attività professionalizzanti	O	Numero studenti con almeno 6 cfu acquisiti per attività di tirocinio curriculare nell'anno di riferimento + numero studenti che hanno svolto attività di tirocinio post-lauream nell'anno di riferimento	V1; V4	+2% rispetto all'anno precedente			8	M5C1

(*) La tabella considera solo quelli assegnati alla responsabilità dei Dipartimenti, escludendo quelli di pertinenza dell'Amministrazione centrale

In continuità con il procedimento di programmazione dell'ateneo, con una logica c.d. "a cascata", il Dottorato in EMMQ, sulla base delle proprie specificità e delle risorse disponibili, individua come propri obiettivi, tra quelli individuati dall'ateneo, quelli dell'area ricerca di ateneo, rubricati nel PIAO con il codice B1.

Questi obiettivi fondamentalmente trovano, come fattore comune, il fatto di riguardare leve che il MUR riconosce per l'attribuzione del FFO agli atenei. Il riparto del Fondo borse *post lauream* tra atenei è attuato infatti secondo i seguenti sei criteri: Qualità della ricerca svolta dai membri del collegio dei docenti; qualità della ricerca svolta dai dottori di ricerca; grado di internazionalizzazione del dottorato;

grado di collaborazione con il sistema delle imprese e ricadute del dottorato sul sistema socio-economico; attrattività del dottorato; dotazione di servizi, risorse infrastrutturali e risorse finanziarie a disposizione del dottorato e dei dottorandi. Ogni criterio presenta un driver utile per definire la pesatura di ciascun ateneo rispetto agli altri (e.g., indicatore I per la qualità di ricerca svolta dai membri del collegio).

Inoltre, sia pure non indicato espressamente nella tabella 1, si può aggiungere, date le specificità dell'area scientifica coperta dal Dottorato, anche l'obiettivo C.2.1 del PIAO, riguardante la "Promozione progetti, iniziative e azioni in materia di sostenibilità sociale e ambientale, con riferimento anche all'efficientamento energetico". Con tale obiettivo l'ateneo assume come target la produzione di almeno due iniziative (progetti, iniziative o azioni) all'anno.

Risorse finanziarie e strumentali disponibili per le attività di ricerca

Per le attività di ricerca, i dottorandi in EMMQ possono contare sulle seguenti risorse:

- *finanziarie* - disponibilità di borse di studio finanziate dall'Ateneo, da enti pubblici e privati. L'importo annuale dei posti con borsa, al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente, è pari a € 16.243,00 (per i tre anni di corso). Nel caso di attività di ricerca all'estero, l'importo della borsa viene incrementato per assicurare la copertura del maggiore fabbisogno legato al trasferimento dei dottorandi.
- *strumentali* - i dottorandi possono contare sul patrimonio librario, sulle risorse elettroniche (banche dati e software) e sugli spazi (aule informatiche e stanze dedicate) indicati nella sezione 6 della scheda di accreditamento. L'università fornisce supporto tecnico e amministrativo ai dottorandi per facilitare le loro attività di ricerca, ad esempio nell'ambito della predisposizione delle richieste di missione per attività di visiting, della preparazione di proposte di progetti di ricerca e della gestione finanziaria.

SEZIONE D - Modalità di selezione e attività di formazione

Modalità di selezione dei candidati PhD

I dottorandi in EMMQ sono selezionati seguendo la coerenza degli obiettivi formativi del corso di Dottorato. Sono considerati, in particolare, i seguenti criteri:

- valutazione della coerenza del corso di laurea magistrale con il corso di dottorato;
- valutazione del CV;
- valutazione della qualità, della creatività e dell'impatto della dichiarazione di progetto;
- conoscenze di base di teoria e politica economica, econometria e statistica per tutti i curriculum;
- conoscenze di base del settore agroalimentare nello specifico del curriculum Economia e Politica Agroalimentare;
- competenza linguistica.

Descrizione delle attività formative dei dottorandi

Le attività formative si articolano in corsi - distinti da quelli relativi ai corsi di studio di primo e secondo livello - seminari, stage, workshop, frequenza di centri e laboratori interni ed esterni al Dipartimento, frequenza di corsi di lingua inglese, di formazione e di insegnamento, preparazione della tesi dottorale. Il Collegio dei docenti promuove periodicamente momenti di scambio e di presentazione dei risultati della ricerca avviata dai dottorandi.

Le attività formative si possono svolgere in collaborazione tra corsi di dottorato distinguendosi in:

1. "attività istituzionali", obbligatorie per tutti i dottorandi iscritti;
2. "attività curricolari", obbligatorie per i dottorandi iscritti al curriculum corrispondente;

3. *"attività opzionali"*, non obbligatorie e suggerite ai dottorandi dal Collegio o dai suoi singoli membri;
4. *"attività individuali"*, concordate con il supervisore ed approvate dal Collegio all'interno di un programma annuale di attività del dottorando.

Le attività istituzionali e curriculari sono approvate dal Collegio o, in casi di urgenza, comunicate ai dottorandi per decisione del Coordinatore salva ratifica del Collegio nella prima riunione utile.

L'attività didattica di base è organizzata in modo da valorizzare le aree comuni ai curricula, in modo da garantire quella formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare capace di arricchire il bagaglio di conoscenze del dottorando, pur mantenendo i tratti di specificità del dato curriculum in linea con i propri obiettivi di riferimento.

Il programma vuole consentire ai dottorandi sia di sviluppare competenze di base economiche, aziendali, tecnologiche (ivi comprese quelle di programmazione) e linguistiche sia quelle trasversali e *soft skills*, offrendo anche la possibilità di creare spazi di confronto interdisciplinare tra dottorandi di diverse aree. La sezione "4 Progetto formativo" delle schede di accreditamento del dottorato dettaglia per ciascun ciclo in corso di erogazione gli insegnamenti di base programmati.

L'attività formativa si completa con seminari o cicli seminariali, tenuti da membri del Collegio, da esperti e docenti nazionali o stranieri, da operatori in Aziende ed Enti la cui attività è pertinente gli obiettivi del dottorato. Gli stage e i corsi di formazione si svolgono presso strutture pubbliche o private, centri e laboratori di ricerca nazionali o stranieri. Grazie a rapporti strutturati con enti ed istituzioni esterne, i dottorandi possono partecipare inoltre:

1. ai corsi del Master Avanzato in Economia e Politica Agraria del Centro di Portici (Napoli),
2. ai seminari dei ricercatori del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA),
3. ai corsi per la formazione dei giovani ricercatori della Società Italiana di Economia Agraria (SIDEA);
4. alle scuole per giovani studiosi organizzate dalle Società scientifiche di area aziendale, in particolare quelle di "Metodologia della ricerca" della Società Italiana dei docenti di Ragioneria e di Economia Aziendale (SIDREA) e della Società Italiana di Management (SIMA)-Società Italiana di Marketing (SIM).

I Corsi di cui al punto sub 1) assumono la valenza di un primo anno di studio intensivo di un programma avanzato di dottorato di ricerca italiano determinando un impegno in presenza obbligatoria dal lunedì al venerdì, con il conseguimento, in caso di valutazione positiva, di 60 crediti formativi. Con riferimento al punto sub 2), i seminari dei ricercatori CREA – istituto che rappresenta una delle parti interessate al Dottorato – sono organizzati annualmente su tematiche definite tenendo conto dell'evoluzione e delle specificità del contesto di riferimento. I seminari sono tenuti in presenza presso l'Università della Tuscia, con possibilità di collegamento da remoto. I corsi per la formazione dei giovani ricercatori della SIDEA – punto sub 3) riguardano le metodologie principalmente utilizzate per le analisi di tipo economico. Da tempo è strutturata una collaborazione tra l'Università della Tuscia e l'Università Federico II di Napoli per l'erogazione di corsi riguardanti la statistica di base, quella avanzata e l'econometria per le analisi economiche, l'utilizzo di software applicativi, di programmazione matematica per le analisi ex-ante in economia e politica agraria. Le scuole di Metodologia della ricerca delle società scientifiche di area aziendale – punto sub 4) – sono organizzate nel periodo estivo e rappresentano una rilevante possibilità di completamento delle competenze dei dottorandi, unitamente alla possibilità di apertura allo scambio con colleghi di altri atenei.

Al fine di valutare ogni anno il lavoro svolto, il Consiglio di dottorato ha stabilito dei requisiti minimi per ogni anno di frequenza ed una creditizzazione delle attività effettuate nell'ambito del proprio programma personale. I requisiti minimi sono strutturati come dalla tavola che segue:



Ai sensi dell'art. 10 del Regolamento interno del Dottorato in Economia, Management e Metodi Quantitativi, Il Collegio dei docenti nella seduta del 21 marzo 2022 ha deliberato i seguenti requisiti minimi da rispettare per l'ammissione dei dottorandi agli anni successivi ed all'esame finale:

- Per l'ammissione al II anno il dottorando deve aver conseguito, nel corso del primo anno, almeno 40 CFU di cui non meno di 4 CFU in attività di ricerca;
- Per l'ammissione al III anno il dottorando deve aver conseguito, nel corso dei primi due anni, almeno 80 CFU di cui non meno di 14 CFU in attività di ricerca;
- Per l'ammissione all'esame finale il dottorando deve aver conseguito nel corso del triennio almeno 180 CFU di cui non meno di 84 CFU in attività di ricerca.

Segue tabella di attribuzione dei CFU alle attività di dottorato

Attività di ricerca	CFU	
Tesi di dottorato	50	
Articolo scopus/isi (<= 3 autori)	30	
Articolo scopus/isi (>3 autori)	25	
Articolo scientifico no scopus/isi (<= 3 autori)	15	
Articolo scientifico no scopus/isi (>3 autori)	10	
Articolo divulgativo	6	
Paper convegno internazionale	15	
Paper convegno nazionale	7	
Poster (o ppt) convegno internazionale	7	
Poster (o ppt) convegno nazionale	4	
Monografia internazionale	30	
Monografia nazionale	20	
Capitolo volume internazionale	15	
Capitolo volume nazionale	10	
Attività in centri ricerca internazionali (CFU/0,5 mesi)	1	
Seminari/presentazioni a dottorandi e collegio (minimo 2/anno)*	4	
Seminari/presentazioni ad invito da altre istituzioni/Doctoral consortium	6	
Referaggio paper x paper (max 2 l'anno)	2	
* I seminari devono essere esplicitamente autorizzati dal tutor e dal coordinatore		
Attività formativa solo se approvata dal tutor		
	CFU (con verifica: voto/idoneità)	CFU (con attestato di partecipazione)
Corsi CdL e CdLM	come da CdS	0
Corsi avanzati >30 ore (italiano)	12	4
Corsi avanzati 15-30 ore (italiano)	7	3
Corsi avanzati 4-15 ore (italiano)	5	2
Corsi avanzati >30 ore (altra lingua)	16	5
Corsi avanzati 15-30 ore (altra lingua)	12	3
Corsi avanzati 4-15 ore (altra lingua)	7	1
Seminari 1-3 ore (italiano)**	1	0
Seminari 1-3 ore (altra lingua)**	2	0
** Vale come verifica anche una relazione (min. 1000, max 3000 caratteri) approvata dal tutor		
Attività didattica certificata		
	CFU (lezione)	CFU (esercitazione)
I livello (CFU/ora)	2	1
II livello (CFU/ora)	3	1,5
master ed altre iniziative (CFU/ora)	3	1,5

SEZIONE E - Visibilità del progetto di formazione e ricerca

Le informazioni più rilevanti del dottorato sono riportate nella pagina web dedicata del sito di ateneo: <https://www.unitus.it/post-laurea/dottorati-di-ricerca/corsi-di-dottorato-attivi/economia-management-e-metodi-quantitativi/>

All'interno della pagina web è possibile accedere alle informazioni generali del corso riguardanti obiettivi, sbocchi professionali, requisiti di accesso e composizione del collegio docenti e altri organi.

Ulteriori informazioni riguardo le borse di dottorato, il bando, le commissioni, risultati e graduatorie sono riportate nella specifica sottocartella della pagina dei dottorati dell'ateneo, a cui si può accedere con il link:

<https://www.unitus.it/post-laurea/dottorati-di-ricerca/>

Tutte le informazioni sono riportate in lingua italiana ed inglese.

Riguardo i docenti appartenenti al collegio, i curricula sono visionabili singolarmente per ogni singolo docente sul sito unitus-public.gomp.it.

SEZIONE F - Mobilità e internazionalizzazione

Il Collegio dei docenti incentiva la mobilità dei dottorandi per soggiorni di studio e di ricerca all'estero. I dottorandi, di norma a partire dal secondo anno, sono tenuti ad effettuare un periodo di soggiorno di almeno tre mesi per ricerche presso istituzioni straniere, fatta salva la possibilità di deroghe da parte del Collegio per i dottorandi che non usufruiscono della borsa di studio o per altri giustificati motivi.

La proposta del dottorando relativa alla sede e al progetto di ricerca da svolgere all'estero, corredata dal parere favorevole del supervisore, deve essere presentata al Coordinatore che la valuta e la approva, a meno che la proposta non sia per un periodo superiore a sei mesi, nel qual caso la sottopone al Collegio dei docenti.

La mobilità dei dottorandi è favorita da apposite convenzioni stipulate dall'ateneo con istituzioni universitarie e centri di ricerca di altri paesi. Per quanto riguarda le aree di interesse del dottorato, si citano, a mero titolo esemplificativo, i rapporti già attivati con le seguenti istituzioni (ordinate per Paese): Albania (University of Tirana, International Academic Research Center USC, Mediterranean University of Albania, Agricultural University of Tirana); Armenia (International Scientific-Educational Center of NAS RA); Azerbaijan (Baku Business University, Azerbaijan University); Brasile (University of Campinas); Cina (China Agricultural University), Francia (Université Côte d'Azur); Ghana (Simon Diedong Dombo University of Business and Integrated Development Studies, Methodist University College); Israele (Ben-Gurion University of the Negev, The Jerusalem College of Technology), Messico (Universidad de Guadalajara); Nepal (Mid-Western University); Rep. Slovacca (University of Economics in Bratislava); Russia (Ural Federal University, State University - Higher School of Economics in Nizhny Novgorod, Russian New University, Russian State University for the Humanities, International Jewish Institute of Economics Law and Finance, National Research University Higher School of Economics HSE); Serbia (Educons University); USA (The University of Massachusetts Amherst, Viterbo University, University of Baltimore).